



[Archivio](#)

Edizione del 2 giugno 2000

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Responsabile: Roberto Moiso - Anno IV, n. 14 - Edizione del 2 giugno 2000

SOMMARIO

[1. PATTI TERRITORIALI: CONCLUSA L'ISTRUTTORIA](#)

[2. IL MINISTRO DE MAURO A PALAZZO CISTERNA](#)

[3. "OPERE AL FEMMINILE" - I LAVORI DI OTTO DONNE EX TOSSICODIPENDENTI](#)

[4. GLI APPUNTAMENTI DI CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE](#)

[5. LA 4^ BORSA DEL TURISMO](#)

[6. ITINERARI ALLA SCOPERTA DEL GUSTO](#)

[7. AGENDA XXI: SI RIUNISCE IL FORUM](#)

[8. IL FUTURO DELLE RISORSE IDRICHE: CONVEGNO A STUPINIGI](#)

[9. EDUCARE ALLA COOPERAZIONE](#)

[10. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE](#)

[11. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI](#)

novità e consigli per la navigazione sul nostro sito

* L'attuazione del [decentramento amministrativo](#) con i nuovi compiti della Provincia e il quadro della normativa

* [Turismo](#): il programma completo della manifestazione "Città d'Arte a Porte Aperte", La Provincia a Ferrara per "Cento Città d'arte d'Italia", le rievocazioni storiche in provincia per l'anno Duemila, il progetto "Bed & Breakfast"

* Avviata la nuova rubrica "[Concorsi e assunzioni](#)"

* Nello spazio "[E come Europa](#)" il nuovo numero della news letter "[Qui Europa](#)"

1. PATTI TERRITORIALI: CONCLUSA L'ISTRUTTORIA

Giovedì 1 giugno l'Assessore Provinciale alle Attività produttive, Antonio Buzzigoli, ha presentato a Palazzo Cisterna i risultati dell'istruttoria attraverso la quale le banche istruttrici (San Paolo e Mediocredito) hanno esaminato le proposte per i Patti Territoriali in Provincia di Torino.

"L'esito - ha spiegato Buzzigoli - è stato molto buono. Le proposte avanzate dai cinque Patti (Zona Ovest, Pinerolese, Sangone, Stura, Torino Sud) sono state ritenute in gran parte finanziabili. Segno che si trattava e che si tratta di progetti seri".

"Le imprese coinvolte - ha aggiunto Buzzigoli - sono in totale 157: 53 aziende agricole, 9 grandi imprese, 18 medie imprese e 77 piccole. I progetti ritenuti validi prevedono opere per oltre 1.681 miliardi che comprendono richieste di finanziamento per quasi 332 miliardi. I posti di lavoro creati sarebbero 4830."

"La Provincia - ha dichiarato ancora Buzzigoli - si attiverà presso il Governo per ottenere che venga emesso al più presto un bando per i Patti Territoriali del Centro Nord. Il sistema economico della Provincia di Torino ha fatto la sua parte, rispondendo alla concertazione territoriale e dichiarandosi disposto a investire e a rischiare in proprio oltre 1300 miliardi. Si tratta di un'occasione per lo sviluppo del territorio; un'occasione che non possiamo lasciar cadere."

A tutto questo vanno aggiunti i tre patti per l'agricoltura e la pesca (114 le imprese coinvolte, oltre 62 i miliardi di investimento per 52 nuovi occupati), che saranno messi a bando entro il 30 giugno.

Quanto agli interventi infrastrutturali, sono state approvate opere per oltre 156 miliardi (con richieste di finanziamento per oltre 90 miliardi).

Buzzigoli ha anche presentato il protocollo per il credito.

Sulla base di un accordo stipulato con tredici Istituti di credito e con otto consorzi di garanzia fidi, gli interventi presentati dalle imprese e già passati al vaglio dell'istruttoria bancaria potranno contare su finanziamenti a condizioni di particolare favore (tasso Euribor a 3 o 6 mesi più spread massimo dello 0,85%). I finanziamenti saranno garantiti dai Consorzi garanzia fidi fino a un massimo dell'85%.

[torna al sommario](#)

2. IL MINISTRO DE MAURO A PALAZZO CISTERNA: "PENSIAMO A UNA FIERA DEL LIBRO PER L'EDITORIA SCOLASTICA"

La Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, unitamente al Segretario della Fondazione per il Libro On. Picchioni e al Direttore Ernesto Ferrero, ha ricevuto lunedì scorso a Palazzo Cisterna il Ministro della Pubblica Istruzione, prof. Tullio De Mauro.

Al termine dell'incontro il Ministro De Mauro e la Presidente Bresso hanno annunciato di aver convenuto sulla necessità di individuare forme di collaborazione fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Fondazione. Lo scopo, ha sottolineato la Presidente Bresso, "è la promozione del libro e della lettura nelle scuole unitamente al miglioramento qualitativo dell'editoria scolastica."

Il Ministro, ribadendo l'impegno a collaborare con la Fondazione in forme che saranno definite in sede tecnica (probabilmente sarà stipulata una convenzione, che dovrebbe coinvolgere anche il Ministero dei Beni culturali), ha sottolineato l'esigenza di consolidare "la cornice istituzionale della Fiera del Libro."

"In quest'ambito - ha detto il Ministro - si tratta di rafforzare le possibili interazioni fra il Ministero, le scuole, e la Fiera del Libro."

"Poiché l'introduzione dell'autonomia richiede trasformazioni profonde anche all'editoria scolastica - ha detto ancora il Ministro - sarebbe importante creare un luogo di verifica e confronto riservato agli editori e agli autori dei libri prodotti per la scuola."

Un luogo - quello indicato dal Ministro - che potrebbe prevedere un appuntamento distinto dalla tradizionale Fiera del Libro di primavera e dedicato in esclusiva all'editoria scolastica.

Il Ministro ha anche sottolineato che i libri scolastici non possono non tener conto delle nuove realtà: non esiste più un programma rigido stabilito a livello centrale; il Ministero si limita a indicare gli obiettivi comuni e saranno le singole scuole a stabilire i percorsi da seguire per raggiungerli.

[torna al sommario](#)

3. "OPERE AL FEMMINILE" - I LAVORI DI OTTO DONNE EX TOSSICODIPENDENTI IN MOSTRA A PALAZZO CISTERNA

"Opere al Femminile" è il titolo di una mostra che sarà inaugurata **martedì 6 giugno alle ore 12 presso la sala Marmi di palazzo Cisterna** - via Maria Vittoria, 12. La mostra comprende 24 opere (tempere e oli) realizzate da otto donne, ex-tossicodipendenti e detenute della Casa Circondariale "Le Vallette", ora ospiti della Comunità Arcobaleno" dove hanno scelto di sottoporsi a un trattamento riabilitativo in vista di un futuro reingresso nel contesto sociale. La mostra sarà presente a palazzo Cisterna dal 6 al 13 giugno con orario 9/ 19 dal lunedì al venerdì; 9/12 il sabato. Interverranno all'inaugurazione **Mercedes Bresso**, Presidente della Provincia di Torino, **Maria Pia Brunato**, Assessore provinciale alla Solidarietà sociale, **Antonella Perrone**, Responsabile della Comunità Arcobaleno. **Saranno presenti le autrici**. Sono stati invitati i ministri **Katia Belillo**, **Livia Turco**, **Piero Fassino** e il Direttore Generale

Amministrazione penitenziaria, **Giancarlo Caselli**. E' prevista la partecipazione di rappresentanti della direzione della Casa Circondariale "Le Vallette" e dell'Associazione Arcobaleno.

"OPERE AL FEMMINILE" - PER USCIRE DAL CARCERE E DALLA DROGA

"Opere al femminile" è un'iniziativa prevista dal progetto Pari opportunità mirato al sostegno delle donne detenute tossicodipendenti che intendano intraprendere un trattamento di riabilitazione e reinserimento nella società.

Altri obiettivi del progetto sono migliorare la qualità della vita all'interno del carcere, in particolare del padiglione femminile; favorire la realizzazione di progetti personalizzati di riabilitazione e reinserimento; promuovere e realizzare un aiuto specifico alla condizione di donna tossicodipendente e detenuta; attivare le agenzie, i servizi, le famiglie, i partner, gli amici per un maggiore sostegno nel percorso di reinserimento.

Collaborano al progetto il Provveditorato Istituti di Prevenzione di pena del Piemonte e della Valle d'Aosta; l'Istituto penitenziario "Le Vallette"; gli Istituti penitenziari del Distretto piemontese, la Provincia di Torino e l'Associazione "Arcobaleno".

Sono 80 le donne tossicodipendenti detenute presso il padiglione D della Casa circondariale "Le Vallette". Otto di queste stanno superando le difficoltà del trattamento di riabilitazione e sono ospiti della Comunità "Arcobaleno". Interessante, all'interno della Comunità, l'integrazione delle agenti di Polizia penitenziaria, con un ruolo legato non solo alla sicurezza ma anche al trattamento.

[torna al sommario](#)

4. GLI APPUNTAMENTI DI CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

Qualche suggerimento per le visite alle Città d'Arte domenica 4 giugno a Carignano, Buttigliera Alta, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino e Foglizzo.

CARIGNANO

Dal Borgo alla Città l'evoluzione della città attraverso la trasformazione dei suoi spazi a partire dall'età medioevale sino al grande rinnovamento nel 600-700.

L'isola di S. Giovanni storia ed evoluzione della Piazza del Mercato e dell'antico isolato.

I fasti del Barocco - i grandi palazzi nobiliari del 600-700.

Dalla peste, dalla grandine, dalla guerra, liberaci o Signore! sulle tracce dell'antica religiosità attraverso la testimonianza di piloni votivi, cappelle, affreschi della S. Sindone.

La città nelle città il recupero dell'ex lanificio Bona & Delleani secondo l'ardito progetto dell'architetto razionalista Alberto Sartoris.

Indirizzi utili

Comune di Carignano, Ufficio Cultura Tel. 011.9698441/42.

BUTTIGLIERA ALTA

Sant'Antonio di Ranverso la precettoria, esempio di gotico piemontese del XII secolo, fu fondata dai canonici Antoniani per ospitare i pellegrini. All'interno affreschi dello Jaquerio della prima metà del Quattrocento. Dietro l'altare si trova un polittico di Defendente Ferrari (1531).

Chiesa parrocchiale di San Marco

Torre della Bicocca torre di avvistamento e segnalazione del secolo XV.

Indirizzi utili

Comune di Buttigliera Alta Via Reano 3, tel. 011.9321538. Comitato Festeggiamenti Capoluogo Buttigliera Alta. Gruppo San Maurizio Ferriera di Buttigliera Alta.

AVIGLIANA

Chiesa di San Pietro

Chiesa di San Giovanni Chiesa di Santa Maria

Santuario della Madonna dei Laghi complesso architettonico della prima metà del Seicento intorno a un pilone

trecentesco affrescato. Icone cinque-seicentesche (Defendente Ferrari e Dauphin) donate dai Savoia ai frati Cappuccini di Avigliana.

Torre dell'Orologio - Piazza Conte Rosso case medievali porticate (sec. XIII-XV) con riprese architettoniche barocche. Pozzo medievale del XIV secolo. Porte appartengono alla cinta muraria trecentesca, poste a difesa dei diversi Borghi.

Indirizzi utili

Comune di Avigliana Piazza Conte Rosso 7, tel. 011.9311888/9320594. I.A.T. Piazza del Popolo, tel. 011.9328650.

SANT'AMBROGIO DI TORINO

Torre Civica o Torre del Comune risalente al XII secolo circa, alta circa 15 m, è posta accanto alla porta nord-est del borgo.

Chiesa parrocchiale di San Giovanni Vincenzo costruita tra il 1760 e il 1763 su progetto di Bernardo Vittone.

Castello abbaziale residenza degli abati della Sacra di San Michele nei secoli XIII e XIV.

Abbazia o Sacra di San Michele (visita a pagamento) l'edificio, che rappresenta uno dei più importanti monumenti religiosi del Piemonte, simbolo della regione stessa, venne edificato lungo la Via Francigena. Costruito intorno al Mille.

Indirizzi utili

Comune di SantAmbrogio di Torino Piazza XXV Aprile 4, tel. 011.939101/9399866, fax 011.939353.

FOGLIZZO

Castello dei Biandrate l'origine dell'antico castello risale probabilmente al 300-400 d.C., ma la forma attuale venne completata dopo il 1234 per opera del marchese Bonifacio di Pietro Biandrate.

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena .

Cappella di San Sebastiano

Cappella di San Rocco sorta per voti antichi, la costruzione risale alla fine del 400.

Chiesa della Madonna delle Grazie .

Chiesa di San Giovanni sorge sulla via maestra la Confraternita della Misericordia, meglio nota come la Rotonda di San Giovanni Decollato.

Indirizzi utili

Comune di Foglizzo Via Castello 6, tel. 011.9883404/501, fax 011.9883312. Pro Loco Foglizzo Via Castello 6, tel. 011.9883562. Sito Internet: www.comune.foglizzo.to.it

[torna al sommario](#)

5. 4^ BORSA DEL TURISMO DELLE 100 CITTA' D'ARTE D'ITALIA

La Provincia di Torino a Ferrara dall'1 al 4 giugno

Il centro storico della città di Ferrara ospita, dal 1 al 4 giugno 2000, la " 4a Borsa del Turismo delle 100 Città d'arte d'Italia", dedicata alla promozione dei tesori nascosti d'Italia.

Questa manifestazione, patrocinata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha visto crescere di anno in anno l'attenzione delle istituzioni e dei massmedia - oltre 80 i giornalisti italiani e stranieri accreditati . Inoltre il Workshop, frequentato da tour operator di tutto il mondo, ha garantito una grande visibilità alla manifestazione "*Città d'Arte a porte aperte in Provincia di Torino*".

La Provincia di Torino, che è sempre stata presente a Ferrara nelle precedenti edizioni della "Borsa" con l'Assessorato al Turismo, ha partecipato anche quest'anno con uno stand, insieme con le ATL , offrendo così un'immagine unitaria del suo territorio.

Quest'anno l'Assessorato al Turismo ha qualificato la propria presenza con una **conferenza stampa dedicata alle "Le Città d'arte della Provincia di Torino: storia, cultura, arte e tradizioni. Una iniziativa di valorizzazione in rete", in programma sabato 3 giugno 2000, alle 17,30 presso la "Sala dell'Arengo" del Palazzo Municipale.** All'incontro partecipa per l'Assessorato al Turismo il dirigente Mario Burgay.

Come evento collaterale, la Provincia di Torino propone- sempre **nel pomeriggio di sabato 3 giugno** - nella zona espositiva, di fronte al **Palazzo Municipale-P.zza Trento e Trieste- lo spettacolo della** Compagnia "La Gaia danza" di Torre Pellice-Torino, specializzata in musiche e danze di corte.

[torna al sommario](#)

6. ITINERARI ALLA SCOPERTA DEL GUSTO : I VINI DOC TORINESI

Alla Fieraffari di Pinerolo la degustazione dei vini doc della Provincia di Torino

Presso lo stand della Provincia di Torino nell'ambito della rassegna "Fieraffari" di Pinerolo (chiude domenica 4 giugno) sono state organizzate degustazioni dei vini del Canavese, del Pinerolese, della Collina Torinese e della Valle di Susa. Le degustazioni - a cui sono stati invitati anche i ristoratori locali - sono curate dai sommelier e dal personale dell'Enoteca Regionale della Serra di Roppolo ed hanno avuto un grande successo di pubblico. "La conferma - ha affermato l'assessore all'Agricoltura **Marco Bellion** - ancora una volta che cresce l'interesse verso queste nostre produzioni che si pongono sempre più all'attenzione dei consumatori".

*"Con oltre 3000 ettari di vigneto di cui il 30% in territorio montano - ha proseguito **Bellion** - la Provincia di Torino è sicuramente una delle aree a più elevato interesse per la viticoltura piemontese, soprattutto per quello che è capace di esprimere in termini di vitigni autoctoni, cultura e tradizione".*

Quarta in Piemonte per superficie vitata e produzione la Provincia di Torino è la più importante di tutto il nord della Regione e, sottolinea **Bellion**, "grazie all'attività del nostro Ente vanta oggi 168 Comuni su 315 (tra cui nove Comunità Montane) compresi nei territori di produzione dei vini a denominazione di origine controllata. Grazie, inoltre, alla collaborazione tra la Provincia di Torino, il mondo agricolo e la comunità scientifica, sono nati i Consorzi di Tutela dei vini a D.O.C. e nuove aziende si sono affacciate sul mercato proiettandosi anche oltre i confini regionali".

*"Presso lo stand della Provincia - ha concluso **Bellion** - sono in distribuzione pubblicazioni riguardanti la nostra agricoltura e l'agriturismo, a dimostrazione della grande attenzione che il nostro Ente rivolge al settore non solo per la valenza economica ma per la più generale valorizzazione del territorio nel rispetto dell'ambiente".*

[torna al sommario](#)

7. AGENDA XXI: PER LA PRIMA VOLTA SI RIUNISCE IL FORUM

Per la Giornata Mondiale dell'Ambiente, la Provincia di Torino ha scelto di varare un'iniziativa di grande rilievo: lunedì 5 giugno alle 14,30 si terrà nell'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio (Corso Unione Sovietica 218, Torino) il primo incontro plenario del **Forum dell'Agenda XXI**, ovvero il primo reale momento di lavoro per costruire un percorso partecipato verso lo sviluppo sostenibile.

L'**Agenda XXI Locale** recepisce le linee-guida del documento sottoscritto a Rio nel 1992 da 178 paesi, durante la Conferenza ONU "Earth Summit", nel quale sono state individuate le "cose da fare nel XXI secolo" per rendere sostenibile lo sviluppo del nostro pianeta. A livello locale, l'Agenda XXI cerca di individuare le politiche di sviluppo sostenibile attraverso un processo di partecipazione del territorio.

La Provincia di Torino è fra le prime in Italia ad avere avviato la realizzazione della sua Agenda XXI.

Il 31 marzo 1999 ha presentato la **Proposta di Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale** sul territorio provinciale, con cui sono stati individuati nodi problematici e strategie d'azione. L'effettiva realizzazione del Piano nelle sue svariate articolazioni e settori si concretizza nell'Agenda XXI che, a partire dall'incontro di lunedì pomeriggio, verrà elaborata da quanti parteciperanno come soggetti attivi (Enti pubblici, associazioni, imprese, ordini professionali, fondazioni, istituti bancari) al **Forum**.

Il Forum è quindi un importante momento di "costruzione". Il suo compito sarà definire i temi guida, secondo un'articolazione che prevede distinti "tavoli" di lavoro, relativi al territorio metropolitano, alle aree urbane extrametropolitane, al territorio rurale e montano ed all'attività interna dell'Ente provinciale. L'obiettivo finale del Forum è la stesura del Piano d'azione ambientale, la cui presentazione è prevista per il 5 giugno 2001.

[torna al sommario](#)

8. IL FUTURO DELLE RISORSE IDRICHE: CONVEGNO A STUPINIGI

Acqua, una risorsa a cui da troppo poco tempo si sta attribuendo il giusto valore. Un bene prezioso di cui il territorio provinciale è stato sempre ricco, ma che negli ultimi anni, causa la siccità invernale, ha destato allarme e risvegliato l'interesse. I dati dicono che il Piemonte non è ancora in emergenza siccità, ma di certo è importante cominciare a utilizzare le risorse idriche con maggior interesse per la loro tutela e il risparmio. E' quanto è emerso dal convegno "Lo

sviluppo sostenibile: quale futuro per le risorse idriche?" che Assessorato alle risorse idriche e atmosferiche e Presidenza del Consiglio della Provincia di Torino hanno organizzato mercoledì 31 maggio nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Al convegno, presieduto dalla Vicepresidente del Consiglio Giovanna Alberto, sono intervenuti il Presidente del Consiglio Provinciale Luciano Albertin, la Presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'Assessore provinciale alle risorse idriche Elena Ferro, l'Assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, il professor Gilberto Forneris dell'Università degli studi di Torino, il professor Luigi Butera del Politecnico di Torino, e, in rappresentanza della Commissione ambiente dell'Ue Giuseppe Busini. Non sono mancati, in chiusura del convegno, interventi dal pubblico, dai consiglieri provinciali e dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

Tutti d'accordo nel ritenere la risorsa acqua un bene primario, da sfruttare al meglio attivando una politica di risparmio e investimenti che portino al miglioramento della rete idrica -che si snoda per ben 1150 chilometri sul territorio provinciale- potenziando la funzionalità del sistema di distribuzione. Tanti i fattori da tenere presenti, poichè l'acqua è elemento indispensabile in molti processi, dai cicli di produzione delle industrie all'energia, ed ha ovviamente un fortissimo impatto sul territorio e sulla qualità dell'ambiente. Per questa ragione, il problema delle risorse idriche va inserito nel quadro più ampio dello sviluppo sostenibile e nelle strategie dell'Agenda XXI, tema-chiave scelto dalla Provincia di Torino per la Giornata dell'Ambiente del 2000.

[torna al sommario](#)

9. EDUCARE ALLA COOPERAZIONE: 17 SPERIMENTAZIONI DI COOPERATIVA NELLE SCUOLE SUPERIORI DI TORINO

Sabato 3 giugno alle ore 10.30, a Torino, presso la sede del SERMIG (PIAZZA BORGO DORA 61 INGRESSO DA LUNGO DORA NAPOLI 25) è in programma "La festa delle A.C.S. (Associazioni Cooperative Scolastiche) *Intercultura: una finestra sul Burkina Faso*". La festa è dedicata alle scuole superiori della provincia di Torino che nel corso dell'anno scolastico hanno realizzato sperimentazioni di impresa cooperativa in classe all'interno di un progetto proposto da Federcultura - Confcooperative Torino e dal Centro Servizi Didattici (CESEDI) della Provincia di Torino, in applicazione del protocollo d'intesa sull'educazione cooperativa siglato dal Ministero della Pubblica Istruzione e da Confcooperative. Scopo del protocollo è il perseguimento all'interno dei progetti educativi scolastici dei valori della solidarietà, della responsabilità sociale e dell'autoimprenditorialità, favorendo l'integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Hanno aderito all'iniziativa 17 classi di scuola superiore di Torino e Provincia, realizzando prodotti diversi (ricerche, rappresentazioni teatrali, C.D.rom, video...), attraverso un percorso formativo in cui i ragazzi hanno realmente operato in forma cooperativa (l'ACS) - una per classe - con tanto di elezioni del consiglio di amministrazione, statuto, atto costitutivo, libro cassa, enti committenti... come in una reale impresa cooperativa.

Le scuole devolgeranno gli utili a favore di un grande progetto per il Burkina Faso che vede impegnati la Regione Piemonte, la Pastorale regionale del Lavoro, Confcooperative ed altre associazioni di Categorie di agricoltori ed artigiani piemontesi. Alcune ACS hanno anche realizzato prodotti inerenti il tema della festa "Intercultura. Una finestra sul Burkina Faso".

Partecipano alla festa i 400 ragazzi coinvolti, gli insegnanti e i presidi. Intervengono Cristiana Poggio, presidente di Federcultura Piemonte, Aldo Romagnolli, presidente di Confcooperative Torino, Gianni Oliva, assessore all'Istruzione della Provincia di Torino Suonerà il gruppo africano "CEDDO percussione tribal".

[torna al sommario](#)

10. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONI

Il "Progetto Arcobaleno", una comunità di recupero per donne tossicodipendenti in carcere, è stato l'oggetto della prima interrogazione del giorno (presentata dai consiglieri Pucci e Rapisarda), sulla quale ha relazionato l'Assessore Brunato. "La Provincia - ha spiegato l'Assessore - si era assunta l'impegno di stanziare 216 milioni per due anni, con scadenza nell'agosto di quest'anno. Sono in corso contatti per organizzare una visita della III Commissione nel carcere delle Vallette. Il 6 giugno prossimo si svolgerà una conferenza stampa per presentare una mostra dei lavori eseguiti dalle ragazze in carcere che verrà ospitata a Palazzo Cisterna". L'Assessore Tibaldi, su richiesta dei consiglieri Pucci e Audino, ha risposto in merito alla crisi occupazionale dell'azienda Arsauto di Nichelino con 54 dipendenti, collocata nel settore della componentistica auto. Tibaldi ha annunciato che "si aprirà la prossima settimana un tavolo di trattative. A fronte di contatti con un gruppo straniero esiste nelle organizzazioni sindacali la preoccupazione per il mantenimento dei livelli occupazionali".

Con la successiva interrogazione, a firma Pucci, è stato fatto il punto dagli Assessori Brunato e Tibaldi sull'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, argomento che sarà ancora affrontato nella competente Commissione. Dopo un intervento dell'assessore Rivalta sul "degrado dell'immobile di proprietà ATC di via Plava a Torino", su richiesta dei

consiglieri Chieppa e Argentino, i lavori sono proseguiti con la risposta ad un'interrogazione presentata da Cassardo, Depaoli, Facta, Morra Di Cella e Ricca, riguardante il caso del Palaghiaccio di Pinerolo. Ha risposto l'Assessore Accossato. Il consigliere Cassardo ha sottolineato durante la sua replica il punto centrale della vicenda, relativo alla gestione dell'impianto.

LA DISCUSSIONE SULLO STATUTO E SUL REGOLAMENTO

Fino a notte fonda i lavori dell'Aula sono proseguiti con la presentazione degli emendamenti alle Modifiche allo Statuto provinciale. Sono stati affrontati venti dei centoquaranta emendamenti presentati (in gran parte dal gruppo di AN).

LE POSIZIONI SULLO STATUTO E SUL REGOLAMENTO

Il Consiglio provinciale è impegnato da alcune settimane nella discussione sulle modifiche da apportare allo Statuto della Provincia e al Regolamento. Abbiamo chiesto ai Gruppi consiliari di esprimere le loro posizioni sull'argomento. Pubblichiamo quelle finora pervenute.

GRUPPO DS

Il nuovo Statuto recepisce i disposti della legge 265 dell'agosto 1999, la cosiddetta "Napolitano-Vigueri".

Lo spirito della legge citata verte su almeno 4 punti significativi:

1. accentua l'autonomia politica e finanziaria del Consiglio nei confronti della Giunta provinciale;
2. apre la possibilità, all'Ente Provinciale di avvalersi di nuove professionalità, anche in considerazione delle nuove competenze acquisite;
3. codifica più precisamente i ruoli e i compiti di controllo sia della maggioranza, sia della minoranza nei confronti dell'operato dell'esecutivo;
4. definisce gli strumenti della partecipazione popolare come il referendum consultivo e il referendum abrogativo.

Questi sono nella sostanza gli aspetti più innovativi che il nuovo Statuto accoglie. A tutto il Consiglio il compito di approvarlo al più presto.

GRUPPO VERDI

Dopo mesi di discussione la Conferenza dei Capigruppo ha licenziato lo Statuto ed il regolamento; adesso il Consiglio dovrà decidere se accettare, respingere o modificare ciò che è stato deciso dalla 1ª Commissione Consiliare. Dalle prime battute è emerso con chiarezza che una parte della minoranza non condivide quanto è stato stabilito. Il Gruppo dei Verdi ritiene che, per governare con efficienza, occorre darsi delle regole che debbono valere per tutti, perchè, quando si stabiliscono i criteri di governo di un Ente (in questo caso la Provincia), non bisogna pensare agli interessi di bottega, ma sopra ogni cosa si devono tutelare gli interessi generali dei cittadini. Lo statuto è uno strumento necessario, la "Sacra Scrittura" dove tutti si devono riconoscere e tutti, maggioranza e minoranza, devono concorrere alla sua stesura. Per questa ragione chiediamo a tutte le forze presenti in Consiglio di fare uno sforzo per superare le divisioni esistenti. Con il buon senso e la volontà politica si può trovare l'accordo in tempi brevi, diversamente, se prevarranno altre logiche, saranno i cittadini ad essere danneggiati, poichè, quando si bloccano provvedimenti che contengono misure di oggettivo e trasparente interesse pubblico, chi è battuto non è solo chi li propone, ma anche chi vi si oppone, dal momento che la democrazia dell'alternanza non prevede nè inciuci, nè consociativismi, ma neppure nemici assoluti da rovesciare, perchè questo porterebbe la nostra democrazia verso pericolose regressioni.

GRUPPO AN

Mentre a livello nazionale i partiti del centro-sinistra e i sindacati confederali si scagliavano violentemente contro licenziamenti "facili", assunzioni nominali e precarietà dei contratti di lavoro, i loro "omologhi" in Consiglio Provinciale - impegnati nella revisione dello Statuto della Provincia di Torino - introducevano alcune "piccole" novità che "garantiranno":

- totale **discrezionalità per la Giunta nelle assunzioni** di Dirigenti e funzionari senza dover bandire un concorso pubblico (artt. 26 e art. 29)
- **precarietà del lavoro** introducendo il principio dei contratti a tempo determinato (art. 26)
- possibilità di **non rispettare i contratti nazionali**, ma di inquadrare nuovi assunti con valutazioni "politiche" (art. 40)

Il Gruppo di A.N. alla Provincia di Torino esprime la più totale contrarietà a queste variazioni statutarie in quanto rischiano non solo di mortificare le professionalità presenti in Provincia, ma soprattutto di creare strumenti per una gestione personalistica e di parte (o di partito?) del personale. Col nuovo Statuto la Presidente e la Giunta si sostituiranno alle commissioni concorsi. La decisione dell'assunzioni cioè sarà in moltissimi casi tolta agli amministrativi per darla ai politici!

GRUPPO POPOLARI

Statuto e Regolamento sono i due problemi di maggior peso che in questi giorni il Consiglio provinciale ha davanti. Questo momento è però stato preceduto dal lavoro di mesi dell'apposita Commissione (riunione dei Capi Gruppo). Allora, a questo punto, tutto risolto? Direi proprio di no, in quanto, a fronte di un solo emendamento richiesto dalla maggioranza (Comunisti italiani), ne sono presenti 7 di F.I. e addirittura 104 di A.N. Non è assolutamente il tempo che, magari, dovremo passare sui banchi consiliari che ci preoccupa: a questo siamo preparati. Essendo però perfettamente coscienti e consapevoli che uno Statuto e un Regolamento Consiliare debbono rappresentare la volontà politica di una maggioranza più ampia possibile, ci preoccupa il fatto che il dibattito possa trasformarsi più in uno scontro che in un confronto, allontanando delle soluzioni che sinceramente credevamo più vicine. Intanto ci sono venute in mente alcune domande: perchè la richiesta di 112 emendamenti di cui uno della maggioranza, 7 di Forza Italia e 104 di AN? Questa grande differenza nel porsi al problema che cosa significa veramente? E' la volontà, legittima senza altro ma piuttosto rischiosa, di trasformare l'aula del Consiglio in un teatrino o piuttosto, cosa che riteniamo più probabile, si è voluto forzare la cosa per avere più possibilità politico-contrattuali in merito? Speriamo che la maggioranza, compreso il PPI che di questa maggioranza fa parte, possa e sappia individuare tutti gli strumenti di confronto consoni e adeguati ai problemi che lo Statuto e il Regolamento pongono.

[torna al sommario](#)

11. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilità dei Gruppi consiliari della Provincia di Torino)

ALLEANZA NAZIONALE

OGGETTO: CONVEGNO SU : "LO SVILUPPO SOSTENIBILE QUALE FUTURO PER LE RISORSE IDRICHE"

Il Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale (**Gian Luca VIGNALE, Massimiliano MOTTA, Cesare FORMISANO e Alberto TOGNOLI**) ha presentato in merito in data 30 maggio 2000 un'interpellanza prot. n. 122480/2000 che si riporta qui di seguito:

A fronte dell'invito consegnato ai Consiglieri Provinciali pochi giorni or sono avente per oggetto "Sviluppo sostenibile quale futuro per le risorse idriche"?

I sottoscritti Consiglieri

INTERPELLANO

la Presidente e il Presidente del Consiglio per sapere:

- Quanto è costato il convegno suddetto?

- Per quale ragione non si è deciso di utilizzare la sede di Piazza Castello, assolutamente adeguata per ospitare convegni di tale natura?

- Per quale ragione si è voluto ideare un convegno di un giorno e previsto di buffet, dal momento che le sessioni si chiudono alle ore 13,00 ed al pomeriggio è prevista esclusivamente la visita guidata alla Palazzina di Caccia di Stupinigi?

[torna al sommario](#)



[Torna all'homepage](#)